

Pulizie nei locali dell'Università, il Tar blocca l'appalto

I giudici hanno deciso la sospensione dopo il ricorso presentato dal Cns. A giugno la causa sarà discussa nel merito

E' stata "sospesa" dal Tar, in attesa dell'esame nel merito, la procedura di assegnazione dell'appalto relativo al servizio di pulizia nelle sedi universitarie udinesi.

E' stata infatti accolta, con ordinanza, dal Tribunale amministrativo regionale, presieduto dal dottor Vincenzo Borea, la richiesta di "sospensiva" avanzata dal Cns-Consortio nazionale servizi società cooperativa, rappresentato e difeso dagli avvocati Roberto e Fabrizio Paviotti, di Udine.

La richiesta si riferiva, con precisione, alla gara in-

detta, dall'Ateneo udinese, all'affidamento dell'appalto relativo al servizio di pulizia delle sedi universitarie.

Il provvedimento cautelare è stato pronunciato nell'ambito della vertenza instaurata, nei confronti sia dell'Università agli Studi, assistita dall'Avvocatura dello Stato che dell'Europa servizi-società cooperativa, allo scopo di ottenere, appunto "previa sospensione dell'efficacia", l'annullamento, nell'ordine, delle decisioni assunte, rispettivamente, il 29 giugno e il 18 dicembre dello scorso anno,

dalla Commissione di gara, in uno con la delibera del Consiglio di Amministrazione universitario, intervenuta il 14 gennaio scorso e, naturalmente, «di ogni altro atto presupposto, conseguente e connesso con quelli impugnati».

Il collegio triestino del Tribunale amministrativo, visto l'oggetto del ricorso, i relativi allegati, la domanda incidentale di sospensiva presentata dalla parte ricorrente e sentito il consigliere estensore, nella figura del dottor Vincenzo Farina, ha deciso di accogliere l'istan-

za cautelare ed ha, di conseguenza, ha sospeso l'esecuzione del contestato provvedimento. La motivazione di tale provvedimento muove dalla considerazione che «in base ai tempi occorrenti per decidere sull'impugnazione, la scelta operata non può in ogni caso arrecare alcun apprezzabile pregiudizio al pubblico interesse».

Per quel che riguarda invece l'esame nel merito del ricorso, il Tar ha fissato, nel contempo, la data dell'udienza per il prossimo 4 giugno.

Giovanni Cinque



L'ingresso del rettorato dell'Università di Udine, in vicolo Florio